



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS

Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010
ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 APRILE 2013

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Campo Eolico Venturina" da ubicare nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima (LI)
Proponente: WKN PE Piombino S.r.l. - Integrazioni ns prot. n. 4098 del 19 febbraio 2013.

Soggetti coinvolti nel procedimento VIA:

Proponente: WKN PE Piombino S.r.l.

Autorità Competente: Regione Toscana

Il giorno 3 aprile 2013 ore 09.30 presso i locali del Settore Politiche Ambientali del Comune di Piombino si riunisce il Nucleo per l'esame della pratica oggetto di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali, Arch. Massimo Zucconi, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Per il Comune:

Geol. Mario Ferrari	Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo
Arch. Salvatore Sasso	Settore Programmazione Territoriale ed Economica
Ing. Riccardo Banchi	Settore Lavori Pubblici
Dott.ssa Cristina Pollegione	Servizio Ambiente, con funzione di segreteria

Per gli Enti:

Dott. Alessandro Barbieri ASL n. 6 Zona Val di Cornia

Risulta assente, pur essendo stato invitato:

Dott. Roberto Pietrini ARPAT Dipartimento Piombino-Elba

Partecipa altresì l'Ing. Francesca Repeti del Settore Politiche Ambientali in qualità di istruttore della pratica in oggetto.

Iter amministrativo

- ➔ In data 19 aprile 2012 il Nucleo Tecnico di Valutazione comunale ha espresso proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA sul progetto presentato dalla soc. WKN PE Piombino S.r.l. ed acquisito agli atti comunali con prot. n. 31020 del 30 dicembre 2011, n. 3914 del 22 febbraio 2012 e n. 7003 del 28 marzo 2012;

1

- ➔ La Regione Toscana, con nota del 12 dicembre 2012, ns prot. n. 29407, ha richiesto, ai sensi dell'art. 52 della L.R.T. n. 10/2010, integrazioni documentali;
- ➔ In data 19 febbraio 2013, ns prot. n. 4098, la soc. WKN P E Piombino S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;
- ➔ In data 20 febbraio 2013, ns prot. n. 4176, la Regione Toscana ha richiesto l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 52 della L.R.T. n. 10/2010 assegnando un termine di 45 giorni;
- ➔ In data 26 marzo 2013 si è svolto un sopralluogo tecnico sul sito convocato dalla Regione Toscana con nota del 15 marzo 2013, ns. prot. n. 6253, al fine della presa visione dei luoghi ante operam;
- ➔ In data 27 marzo 2013 si è svolto un primo incontro del Nucleo Tecnico di Valutazione comunale per procedere con l'esame delle integrazioni progettuali presentate;

Contributi e pareri pervenuti al Nucleo

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- ➔ In data 22 marzo 2013 è pervenuto il parere del Settore Lavori Pubblici (rif. Allegato n. 1)
- ➔ In data 2 aprile 2013 è pervenuto il parere del Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino (rif. Allegato n. 2);

Descrizione del progetto

Il nuovo progetto prevede l'installazione di n. 11 aerogeneratori, di cui n. 6 ubicati nel Comune di Campiglia Marittima e n. 5 nel Comune di Piombino.

Rispetto all'iniziale proposta progettuale, si ravvisano le differenze di seguito riportate:

	Progetto iniziale	Progetto integrato in esame
Potenza nominale complessiva:	34 MW	19,8 MW
Efficienza dell'impianto:	97,70%	96,30%
Producibilità annua lorda:	71,449 GWh/anno	47,3 GWh/anno
Producibilità annua netta:	69,787 GWh/anno	45,5 GWh/anno
Aerogeneratori nel Comune di Piombino:	n. 7 (WTG 6, 64, 69, 70, 71, 76 e 84)	n. 5 (WTG 6, 98, 97, 92, 76)

Ogni aerogeneratore presente le seguenti caratteristiche:

	Progetto iniziale	Progetto integrato in esame
Potenza nominale:	2 MW	1,8 MW
Tipologia:	VESTAS V90	VESTAS V100
Numero di pale:	3	3
Colore:	bianco	RAL 7035 (light grey)
Altezza mozzo del rotore:	105 m	95 m
Raggio pala:	45 m	50 m
Altezza complessiva (mozzo + pala):	150 m	145 m
Superficie spazzata dalle pale:	6.362 mq	7.850 mq
Velocità di rotazione:	9-14,9 giri/min	9,3-16,6 giri/min
Velocità di avvio (cut-in):	4 m/s	4 m/s
Velocità di arresto (cut-off):	25 m/s	20 m/s

Le integrazioni progettuali agli atti si compongono dei seguenti elaborati:

- Relazioni specialistiche: Relazione tecnica, Studio del potenziale eolico, Documenti STMG, Piano di cantiere, Piano di manutenzione e gestione, Relazione geologica, Relazione viabilità e trasporto, Piano di gestione terre e rocce da scavo, Piano di manutenzione stradale, Piano di dismissione dell'impianto.
- Elaborati grafici di progetto
- Elaborati relativi alle opere elettriche
- Studio di impatto ambientale
- Studio per la valutazione di incidenza
- Copia degli elaborati in formato elettronico

A seguito di discussione il Nucleo esprime il parere di seguito riportato.

PARERE

Premessa

Prima di procedere con valutazioni specifiche sul progetto in esame, il Nucleo segnala che il Comune di Piombino, come risulta dal bilancio energetico comunale contenuto nel Piano di Azione Comunale, adottato ai sensi della L.R.T. n. 9/2010 con D.C.C. n. 127/2011, è caratterizzato dalla presenza di consistenti impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti fossili, gas siderurgici e fonti rinnovabili che consentono un livello di produzione energetica superiore ai consumi (nel 2008 a fronte di una produzione pari a 2.800 GWh, Piombino ha consumato solo 732 GWh, destinando quindi il 74% dell'energia elettrica prodotta fuori comune).

Tali dati, peraltro, non tengono conto degli impianti in fase di autorizzazione o autorizzati, ma non ancora realizzati, quali ad esempio l'impianto a biomassa Futuris Etrusca Srl ¹ (potenza termica 49,9 MW_t e potenza elettrica 14,8 MW_e), l'impianto eolico Fera Srl ² (potenza 18 MW) e l'impianto fotovoltaico Officine Elettriche Balsini Srl ³ (potenza 18 MW).

Sulla base dei dati sopra evidenziati il Nucleo (come già precisato in precedenti pareri) ritiene opportuna la progressiva sostituzione delle produzioni energetiche da fonti convenzionali con fonti rinnovabili, al fine della riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Per quanto riguarda gli aspetti localizzativi il Nucleo ritiene che debba essere favorito il riuso di aree industriali degradate, dismesse o sottoutilizzate. In tali aree potrebbero essere realizzati nuovi impianti energetici senza la compromissione di nuovo suolo o territori agricoli di pregio e senza la necessità di aggravare ulteriormente il territorio rurale da reti di trasporto elettriche.

A tal proposito il Nucleo richiama l'attenzione della Regione sul fatto che gran parte delle aree demaniali in concessione alle grandi industrie piombinesi sono inutilizzate o parzialmente utilizzate. Nel caso dello stabilimento Lucchini, ad esempio, su un totale complessivo di 633 ettari (di cui circa il 70% demaniali) le superfici coperte da strutture industriali sono pari a 44 ettari, quelle pavimentate a 80 ettari e quelle scoperte e non pavimentate (quindi inutilizzate o con bassi utilizzi industriali) sono pari a 509 ettari⁴.

1 Futuris Etrusca Srl – Pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto a biomasse: Atto Dirigenziale n. 189 del 21/12/2012 della Provincia di Livorno

2 FERA Srl – Pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto eolico: D.G.R.T. n. 1208 del 27 dicembre 2011

3 Officine Elettriche Balsini Srl – Pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto fotovoltaico: D.G.R.T. n. 1126 del 12 dicembre 2011

4 Fonte dati: Relazione Istruttoria Commissione IPPC- AIA Lucchini, ottobre 2012

In ordine alla connessione degli impianti a fonti rinnovabili, il Nucleo ritiene inoltre prioritario l'utilizzo di reti di trasporto energetico esistenti onde evitare la realizzazione di nuove ed invasive linee aeree in territori generalmente agricoli.

La valutazione del progetto in esame, pertanto, non può prescindere dalle considerazioni sopra esposte, peraltro contenute in precedenti pareri del Nucleo⁵.

Connessione alla RTN

Il progetto in esame prevede la connessione del parco eolico con la rete di trasmissione nazionale (RTN) attraverso l'uso dell'elettrodotto esistente a 132 kV "Cafaggio - Piombino Cotone n. 564".

In merito si deve rilevare che il Piano di Sviluppo (PdS), elaborato da Terna Rete Elettrica S.p.A. per l'anno 2011, prevede la demolizione di detto elettrodotto nel tratto compreso tra Cafaggio e Campiglia FS e il collegamento della stazione elettrica di Populonia con la linea 132 kV "Suvereto-Piombino" mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo che attraversa trasversalmente la pianura agricola.

Su questa ultima soluzione il Nucleo si è già espresso e ribadisce nuovamente il proprio parere negativo del 21 aprile 2011, recepito dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n. 347 del 16 maggio 2011.

Conformità agli strumenti urbanistici

Rispetto al precedente parere del 19 aprile 2012, occorre precisare che il 27 giugno 2012, con D.C.C. n. 77, è stato adottato il Regolamento Urbanistico (RU). La verifica di conformità con suddetto strumento è riportata nel parere del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (rif. Allegato n.2), dal quale si evidenzia che l'aerogeneratore n. 98, ricadendo in zona "G3 attrezzature e servizi pubblici e di interesse comune di livello locale (D.M. n.1444/68 art. 3, lett. b)", può pregiudicare l'attuazione delle previsioni del RU.

Si rileva inoltre che, nelle more dell'approvazione di ulteriori atti di indirizzo da parte della Regione Toscana in attuazione delle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, il RU ha definito i seguenti criteri per la localizzazione di impianti eolici con caratteristiche analoghe a quello in oggetto (art. 57, NTA del RU):

"Gli impianti eolici sono ammessi, nell'ambito del sistema insediativo e nel territorio rurale nel rispetto dei criteri localizzativi e prestazionali di seguito enunciati [...]"

- *siano esclusi impatti visivi negativi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;*
- *sia dimostrata la possibilità di connessione alla rete senza opere pregiudizievoli sul paesaggio;*
- *sia esclusa l'interferenza con corridoi ecologici avifaunistici;*
- *gli impianti devono preferibilmente trovare collocazione in prossimità della rete viaria carrabile esistente e qualunque necessità di cantiere per il trasporto di macchine e componenti deve prevedere il naturale ripristino dei luoghi (compreso interventi di rimboschimento);*
- *la presenza certificata di vento con velocità media pari o superiore a circa 5 metri al secondo, assicurata per un numero di ore equivalenti compreso tra le 1500 e le 2000 l'anno.*

I suddetti criteri, pertanto, sono stati presi in esame dal Nucleo di valutazione.

5 Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) – parere Nucleo Tecnico di Valutazione del 20 dicembre 2012 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Piano Energetico Provinciale (PEP) – parere Nucleo Tecnico di Valutazione del 16 gennaio 2013 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Vincoli sovraordinati e destinazioni speciali

Da un punto di vista del vincolo paesaggistico si ribadisce che l'intero impianto non ricade in area soggetta a vincolo ad eccezione del tratto di cavidotto interrato in loc. Campo all'Olmo, adiacente al fiume Cornia, si colloca in area di rispetto fluviale per il quale dovrà essere acquisita apposita autorizzazione paesaggistica qualora le opere siano paesaggisticamente rilevanti.

Contrariamente a quanto dichiarato dal proponente (vedi Allegato alle integrazioni, paragrafo "*Aspetti progettuali*" punto g), il Nucleo evidenzia che gli aerogeneratori n. 6, 92, 97 e 98 ricadono all'interno delle aree D.O.C. di cui al *Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Val di Cornia"* approvato con D.P.R. 25.11.1989 e ss.mm.ii.

Impatti sul paesaggio

In ordine all'impatto visivo si deve segnalare che i rendering prodotti non sono attendibili (come ad esempio il punto di osservazione n. 1 che simula altezze degli aerogeneratori in rapporto non prospettico con quella dell'anemometro) né rispondenti alle specifiche delle linee guida del D.M. 10 settembre 2010. Mancano simulazioni da punti di vista realmente significativi e rappresentativi dai quali possa essere valutata la percezione del parco eolico "da" e "verso" il promontorio di Piombino (SIC, SIR, ANPIL e Parco archeologico).

Si ritiene pertanto che il perdurare di gravi carenze documentali o, peggio ancora, di fotosimulazioni non veritiere, renda impossibile la valutazione dell'impatto sul paesaggio.

In ordine alla nuova proposta localizzativa degli aerogeneratori, il Nucleo rileva che, a differenza di quanto espresso nel precedente parere del 19 aprile 2012 e dalla Regione Toscana (vedi punto f del paragrafo "*Aspetti programmatici*"), non sono state prese in considerazione soluzioni alternative agli ambiti agricoli produttivi della pianura. A tal proposito, si ricorda che il D.M. 10 settembre 2010, nonché il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) stabiliscono "...come requisito la cui sussistenza costituisce, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti in quanto particolarmente significativi per la tutela del paesaggio, quella del riutilizzo di aree degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui i siti industriali, discariche e siti contaminati".

La proposta progettuale presentata sembra nuovamente prescindere dalla specificità del territorio piombinese, caratterizzato da vaste aree industriali (con elevati livelli di dismissione o sottoutilizzazione produttiva), un sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) esteso per circa un milione di metri quadrati, discariche ed impianti di trattamento dei rifiuti urbani e speciali, una centrale termoelettrica sulla costa ed estesi elettrodotti che attraversano la pianura agricola.

Interferenza con il SIC Orti-Bottagone

Il Nucleo prende atto che gli aerogeneratori WTG 49-50-51-84-64 più prossimi alla palude degli Orti-Bottagone sono stati eliminati e che è stato condotto, in ottemperanza a quanto richiesto, uno specifico studio d'incidenza per la valutazione dei potenziali impatti sulla flora e sulla fauna. Per le valutazioni dello studio, che ha comunque evidenziato rischi di collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori, e delle misure di mitigazione e compensazioni proposte, si rimanda alle valutazioni specifiche degli enti competenti e dei gestori delle aree protette.

Analisi delle interazioni geomorfologiche e idrogeologiche

Il Nucleo, pur prendendo atto che le integrazioni fanno correttamente riferimento al quadro conoscitivo del Piano Strutturale d'Area e del Regolamento Urbanistico adottato, prescrive:

- che venga posta particolare attenzione alla progettazione geotecnica, alla scelta tipologica e al dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori WTG6 – WTG 92 – WTG 97 – WTG 98, in considerazione delle scadenti qualità dei terreni in loc. Montegemoli non indagate in sede di progettazione definitiva;
- che vengano adottati, qualora necessari, interventi di mitigazione del rischio in relazione ai battenti d'acqua previsti, tenendo conto delle caratteristiche degli impianti e delle opere connesse, considerato che gli aerogeneratori e le viabilità di progetto ricadono in ambiti di pericolosità idraulica.
- che venga progettato un sistema di regimazione, raccolta, trattamento e convogliamento al recettore finale delle acque di dilavamento originatesi sia in fase di cantiere che di esercizio. Durante tali fasi dovranno comunque essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare la contaminazione dei suoli e della risorsa idrica sotterranea.

Per la realizzazione degli aerogeneratori WTG6 – WTG92 – WTG 97 – WTG 98, delle viabilità di accesso, della stazione di utenza e dell'ampliamento della stazione elettrica di Popolonia (tutti ricadenti in aree a Pericolosità Idraulica Molto Elevata), il Nucleo rimanda alle disposizioni dell'art. 2 della L.R.T. n. 21 del 21/05/2012 in ordine alle condizioni di ammissibilità degli interventi. A detta norma, ed in particolare all'art. 1 “*Tutela dei corsi d'acqua*”, si rimanda anche per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle trasformazioni morfologiche (quali viabilità di accesso agli aerogeneratori WTG 6 e WTG 92) adiacenti al reticolo idraulico di riferimento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Viabilità e carichi di traffico

In ordine alla viabilità, il Nucleo rileva che nella specifica Tavola 8 vengono evidenziate tre categorie di intervento:

- 1) strade da realizzare (indicate con il colore rosso)
- 2) strade da adeguare (indicate con il colore verde)
- 3) strade esistenti di accesso (indicate con il colore blu), la cui valutazione è però demandata alla fase di progettazione esecutiva.

A tal proposito il Nucleo ritiene indispensabile valutare le possibili interferenze con le strade esistenti già in questa fase progettuale al fine di rilevare ulteriori impatti sul territorio e sull'ambiente. Tale valutazione risulta ancora più importante se si considera che le strade di cui al punto 3 hanno una lunghezza di 13,3 km su 15,2 km complessivi di strade percorse.

In linea generale si ritiene che sulle strade interessate debbano essere prese in esame tutte le interferenze, comprese le opere minori come ponti e ponticelli, richieste peraltro dalla Regione Toscana al punto *b-1* del paragrafo “*Viabilità*”, che il proponente rinvia alla fase di progettazione esecutiva.

Il Nucleo ritiene pertanto che lo studio sulla viabilità debba essere integrato come sopra evidenziato.

Da un punto di vista dei carichi di traffico, il Nucleo rileva che, pur essendo il numero degli aerogeneratori diminuito (da 17 a 11 complessivi, compresi quelli localizzati nel Comune di Campiglia Marittima), il numero dei mezzi impiegati, dei quali gran parte costituito da trasporti eccezionali, risulta aumentato. Nell'iniziale formulazione progettuale, infatti, erano previsti 5.672 mezzi, corrispondenti ad una media di circa 14 mezzi al giorno in entrata ed uscita dall'area di impianto, mentre ora sono previsti 7.416 mezzi, con una media di circa 33 mezzi al giorno.

In ordine poi alle caratteristiche dei mezzi di trasporto, il Nucleo rileva una incongruenza relativamente al carico assiale massimo previsto in alcuni punti pari a 12 t ed in altri pari a 17 t.

In relazione ai carichi di traffico il Nucleo rileva che la documentazione presentata non consente una ponderata valutazione delle interferenze con la viabilità interessata ed in particolar modo con la strada complanare di Campo all'Olmo, di ridotte dimensioni e gravata da transito agricolo e residenziale che potrebbe subire ripetute interruzioni. Si rinvia al parere del Settore Lavori Pubblici (rif. Allegato n. 1) per ulteriori considerazioni di dettaglio.

Si ricorda infine che per la realizzazione di qualsiasi intervento di adeguamento e manutenzione della viabilità comunale dovranno essere stipulate specifiche convenzioni con gli Enti titolari prima del rilascio dei titoli autorizzativi.

Elettrodotti interrati

Il Nucleo rileva che le distanze di sicurezza dai cavidotti (AT e MT) sono state specificate dal proponente (a tal proposito si rimanda al paragrafo su *"inquinamento elettromagnetico"*) mentre non viene fatta menzione di eventuali limiti alle coltivazioni dei terreni agricoli interessati dall'attraversamento dei cavidotti interrati posti ad una profondità di 1,6 metri per la linea in AT e 1,2 metri per la linea in MT.

Si richiede pertanto che tale precisazione, se esistono limiti, debba essere fornita con il progetto in esame.

Potenziamento della stazione elettrica a 132 kV "Populonia"

Dalla documentazione integrativa presentata risulta che l'attuale stazione elettrica di Populonia sarà oggetto di un ampliamento (1.830 mq) per il collegamento aereo, realizzato a mezzo di "palo gatto" alto 15 m, con la linea esistente a 132 kV *"Cafaggio - Piombino Cotone n. 564"*. A tal proposito si rimanda a quanto già espresso nel precedente parere del 19 aprile 2012 e alle considerazioni espresse nel paragrafo *"Connessione alla RTN"*, rilevando comunque che non sono stati valutati gli impatti in fase di cantiere e di esercizio correlati all'ampliamento della stazione elettrica di Populonia.

Inoltre le relazioni specialistiche agli atti, quali il *"Piano di gestione delle terre e rocce da scavo"*, il *"Piano di manutenzione e gestione"*, il *"Piano di dismissione"* e la *"Relazione viabilità e trasporto"* non contemplano questa opera pur essendo parte integrante del progetto definitivo.

Inquinamento elettromagnetico

In ordine all'inquinamento elettromagnetico il Nucleo ritiene che debba essere garantito il valore più cautelativo possibile a livello di insediamenti abitativi, ovvero 0,2 microtesla come indicato nella documentazione del proponente.

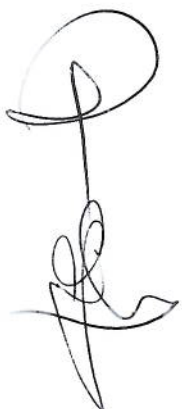
In ordine alla lunghezza del tratto in AT, pur non essendo variata l'ubicazione della stazione di utenza e della stazione elettrica di Populonia, il Nucleo rileva una incongruenza tra il dato riportato nelle integrazioni in esame (786 metri) e quanto presente nel SIA iniziale (760 metri, vedi pag. 18).

Inquinamento acustico

In merito all'inquinamento acustico, il Nucleo rileva positivamente la riduzione del numero complessivo di aerogeneratori (da 17 a 11) e che l'estensione della valutazione dell'impatto sia passata da 500 a 1.000 metri per ogni singolo aerogeneratore. Entrambi questi fattori hanno permesso di selezionare ed analizzare l'impatto su 50 recettori rispetto ai 41 inizialmente individuati. Il Nucleo rileva tuttavia che, in prossimità dell'aerogeneratore WTG 98, non è stato considerato un recettore rappresentativo sito in loc. La Rinsacca n. 18.



7



In ordine alle misure di mitigazione, il Nucleo richiede che vengano attuati gli interventi individuati nel SIA, privilegiando quelli di risanamento acustico di tipo attivo (quale la regolazione della velocità di rotazione del rotore in caso di superamento dei valori limiti notturni) rispetto agli interventi di tipo passivo (quali finestre antirumore e autoventilanti). Per le valutazioni specifiche, il Nucleo rimanda al parere che ARPAT renderà direttamente alla Regione, in qualità di autorità competente.

Infine il Nucleo ricorda che per la fase di cantiere, qualora debbano essere eseguite lavorazioni che comportino superamenti dei limiti di classe acustica, è necessaria l'autorizzazione in deroga così come previsto dal vigente regolamento comunale.

Servitù

In ordine a quanto espresso nel precedente parere comunale del 19 aprile 2012 e dalla Regione Toscana al punto *d* paragrafo "*Aspetti programmatici*" della richiesta integrazioni, il Nucleo rileva che non sono state indicate le distanze minime dagli impianti (aerogeneratori, elettrodotti, stazioni di utenza e stazione elettrica di Populonia) che dovranno essere osservate per garantire la sicurezza delle persone, delle lavorazioni agricole e del transito.

Non è quindi possibile valutare compiutamente i vincoli (temporanei o permanenti) che i nuovi impianti determineranno sull'uso del suolo, comprese le future trasformazioni urbanistiche delle aree interessate dai nuovi impianti.

Cantierizzazione e ripristino dei luoghi

Premesso che la cantierizzazione del parco eolico rappresenta una fase particolarmente significativa per gli impatti che determina sul territorio e l'ambiente, non solo per gli aspetti viabilistici (evidenziati nel paragrafo specifico), ma anche per l'occupazione di suolo agricolo, il Nucleo rileva che rispetto al progetto iniziale le aree di cantiere per la costruzione di ogni singolo aerogeneratore passano da 9.279 mq a 7.700 mq riducendosi ulteriormente in fase di esercizio da 2.280 mq a 1.700 mq. Considerando gli 11 aerogeneratori e le opere connesse (piazze, strade e cavidotti), in fase di cantiere nei Comuni di Piombino e Campiglia, saranno sottratti alla coltivazione dei terreni 116.434 mq (inizialmente erano 214.002 mq), che si ridurranno a 50.434 mq (inizialmente erano 121.588 mq) in fase di esercizio, al netto delle servitù di cui al precedente paragrafo che non sono state contabilizzate dal proponente.

Pur ridotto rispetto al progetto iniziale, il consumo di suolo rimane in ogni caso rilevante. Il Nucleo richiede pertanto che la fase di ripristino delle aree di cantiere (da attuarsi mediante riporto in cava del materiale inerte utilizzato e successiva rinaturalizzazione dei terreni per essere nuovamente destinati agli usi agricoli), debba avvenire prima della messa in esercizio degli aerogeneratori, e garantito a mezzo di deposito da parte del proponente di apposita fideiussione.

Dismissione dell'impianto e ripristino finale dei luoghi

Dalla documentazione integrativa, il Nucleo prende atto che la vita dell'impianto eolico in esame sarà di 21 anni. Inoltre si rileva che è stato dato seguito alle richieste avanzate nel parere del 19 aprile 2012 relativamente alla previsione di rimozione del plinto di fondazione, smantellamento delle piazze e delle viabilità di accesso ai singoli aerogeneratori. In ordine alla riqualificazione del sito di progetto, il Nucleo rileva tuttavia che il "*Piano di dismissione*" non contempla il ripristino delle aree (1.830 mq) relative all'ampliamento della stazione elettrica di Populonia e collegamento alla RTN realizzate dal proponente.

Gestione di terre e rocce

Nelle premesse del documento *“Piano di gestione delle terre e rocce da scavo”* a pag. 1 si dichiara che *“in fase esecutiva si dovrà tenere in considerazione il D.M. Ambiente 10 agosto 2012 n. 161[...]. Il testo è vigente dal 06.10.2012 e pertanto il progetto dovrà contenere la predisposizione del “Piano di Utilizzo” redatto in conformità all'allegato 5 previsto dal decreto”*.

Il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 all'art. 5 comma 1 prevede che *“[...] nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione ambientale, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto dal presente regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale”*.

A tal proposito si evidenzia che l'istante non ha provveduto a presentare il Piano di Utilizzo di cui all'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161 e pertanto lo stesso non risulta applicabile al progetto in esame. Il progetto dovrà pertanto essere portato a termine secondo la procedura prevista dall'art. 186 del D.Lgs. 152/06.

Conclusioni

Il Nucleo ravvisa il permanere di carenze negli studi e nella documentazione presentata, con particolare riferimento alle interferenze viarie, alle foto simulazioni e, in generale, all'inserimento del parco eolico nel paesaggio che non consentono una compiuta valutazione del progetto.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte il Nucleo ritiene, comunque, che il progetto non soddisfi i criteri fondamentali per la localizzazione sul territorio degli aerogeneratori, così come stabilito dalle linee guida nazionali (DM 10 settembre 2010) e dagli strumenti di programmazione e pianificazione regionale e comunale sopra richiamati.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS alle ore 16,00.

Letto e sottoscritto:

Arch. Massimo Zucconi, Presidente

Dott. Alessandro Barbieri

Geol. Mario Ferrari

Arch. Salvatore Sasso

Ing. Riccardo Banchi

Dott.ssa Cristina Pollegione



CITTÀ DI PIOMBINO

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore LL.PP. - Servizio Ufficio Tecnico

Piombino, 22/03/2013

Servizio Politiche Ambientali
SEDE

Oggetto: Procedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto "Parco Eolico Venturina" (convocazione nucleo 27/03/2013)

Vista la convocazione del nucleo il giorno 27 marzo 2013 in merito al procedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto "Parco Eolico Venturina" (Proponente: WKN S.r.l.) e data la mia assenza per l'intera settimana del corrente mese, espongo le mie valutazioni in merito per quanto di mia competenza.

La nuova documentazione evidenzia una riduzione del numero complessivo di aerogeneratori che da 17 passa a 11. All'interno del Comune di Piombino ne sono in definitiva previsti 5, mentre 6 sono quelli inseriti nel territorio di Campiglia M.ma. La disposizione aggiornata vede nel Comune di Piombino la presenza degli aerogeneratori nn. 6, 92, 97 e 98 nella zona di Montegemoli e del n. 76 in prossimità della strada delle Caldanelle. In riferimento al territorio del Comune di Piombino, per chiarezza, si rammenta che le pale eoliche nn. 6 e 76 restano ubicate dove indicato nel vecchio progetto, le restanti tre di Montegemoli sono in una nuova posizione (le altre menzionate nel primo progetto risultano quindi eliminate).

Riguardo alla viabilità d'accesso, per l'aerogeneratore n. 76 non si riscontrano modifiche. Per quanto concerne i quattro di Montegemoli, sarà utilizzata come viabilità di avvicinamento la bretella di servizio alla Strada Statale n. 398 e non più la statale stessa. Saranno necessari alcuni adeguamenti in tratti di viabilità secondaria (soprattutto agli incroci) e nuovi tratti di strada saranno realizzati ex novo per giungere infine alle piazzole. Lungo dette viabilità saranno realizzati anche i cavidotti.

Analizzando il traffico veicolare complessivo (comuni di Piombino e Campiglia M.ma), nonostante il numero ridotto di aerogeneratori, il numero di mezzi risulta aumentato (7.416 mezzi contro 5.672 della "relazione viabilità e trasporto" del 2012). Ciò può essere dovuto al fatto che nella vecchia relazione non erano esplicitamente contemplati i trasporti legati alla realizzazione dei cavidotti, ecc., ma differenze si riscontrano comunque su altre voci specifiche. In definitiva, nel suo complesso, il numero di viaggi non risulta proporzionalmente diminuito.

La SS. 398 non subirà l'incremento di traffico veicolare dovuto ai lavori, se non nel tratto che collega lo svincolo di Venturina con quello della relativa zona artigianale. Su detto tratto si deduce che il numero di mezzi al giorno diretti verso gli aerogeneratori sia mediamente 15 nei primi dieci mesi di attività dei cantieri. Il traffico sarà quindi dirottato sulla bretella di servizio e 12 saranno i veicoli giornalieri stimati diretti su questa strada in ingresso/uscita da Montegemoli. Specie per il transito di mezzi eccezionali, potrebbe risultare necessario interrompere la circolazione, sebbene la prevalenza dei trasporti venga dichiarata nel periodo notturno, riducendo i disagi. Occorre ricordare che l'utilizzo della SS. 398 anche per un breve tratto, poiché interessata, specie nel periodo estivo, da rilevanti flussi di traffico, induce a richiedere un'analisi maggiormente dettagliata dei flussi veicolari generati dai cantieri. Una precisazione delle tempistiche di realizzazione dei singoli

aerogeneratori potrebbe indurre a prevedere una eventuale sospensione temporanea dei lavori nei periodi più critici.

Sul massimo carico assiale previsto si riscontra un'incongruenza, dal momento che in due momenti diversi si parla di 12 e 17 tonnellate. Le perplessità relative alla percorribilità di strade quali quella della Base Geodetica, degli Affitti e de La Sdriscia senza interventi di allargamento/consolidamento non sono più in essere, dal momento che detta viabilità non viene più utilizzata.

Si ricorda comunque in linea generale che per gli interventi di adeguamento e manutenzione della viabilità comunale dovranno essere stipulate specifiche convenzioni con gli Enti titolari prima del rilascio dei titoli autorizzativi.

Per ogni ulteriore valutazione in merito si rende disponibile l'Ing. Matteo Caramente, informato personalmente dal sottoscritto.

Distinti saluti,

L'Istruttore Direttivo
Ing. Riccardo Banchi





CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

ALLEGATO N. 2

Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio progettaz. e gestione strumenti urb.ci

Piombino, 03.04.2013

Par. Amb. 13/03

Settore POLITICHE AMBIENTALI
-SEDE-

OGGETTO: Campo eolico Venturina WKN PE Piombino Srl
Procedura di VIA regionale
Contributo istruttorio

In riferimento all'oggetto e per la convocazione del Nucleo Tecnico di Valutazione Interno indetta per il giorno 03 aprile p.v., sotto il profilo urbanistico si rileva quanto segue.

Ad oggi, in forza della intervenuta disciplina di salvaguardia recentemente introdotta dal *Regolamento Urbanistico (RU)*, adottato con DCC n. 77 del 27.06.2012, occorre compiere contestuale verifica di conformità urbanistica sia nei confronti delle previsioni del RU stesso che della previgente *Variante Generale al PRG (PRG)*, approvata con DCRT n. 254 del 16.07.1997.

VARIANTE GENERALE AL PRG (PRG)

Le aree interessate dalla presenza degli **aerogeneratori** (AG 6, 76, 92, 97), delle **viabilità**, dei **cavidotti** interrati e delle **stazioni** di trasformazione e distribuzione di energia elettrica ricadono prevalentemente in zona agricola "*E1 - Aree agricole produttive*", disciplinata dall'art. 29 delle NTA del vigente PRG.

Secondo quanto disposto dalle NTA della vigente Variante generale al PRG, approvata con DCRT n. 254/97, "*nelle zone agricole è ammessa la realizzazione di reti di telecomunicazione, trasporto, distribuzione e trasformazione di energia elettrica, [...]*".

Un breve tratto di cavidotto interrato, in località Campo all'Olmo, ricade in area agricola "*E2/fl - Aree agricole produttive di rispetto fluviale*" (art. 29, NTA PRG); in tale ambito è fatto esclusivamente divieto di "*attraversamento con linee aeree per il trasporto di energia elettrica ad alta e media tensione sostenute da tralicci*" (art. 28, NTA PRG).

Si rileva che parte della viabilità di servizio all'impianto ricade in zona produttiva "*D5 - Ambiti produttivi per piccole imprese industriali, artigianali e commerciali*" (Ambito di Montegemoli) (art. 50, NTA PRG), per la quale nulla-osta agli interventi proposti.

L'aerogeneratore n. 98 ricade in zona "*G3 - Spazi attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (D.I. n. 1444/68, art. 3, lett. c)*". La collocazione "*baricentrica*" rispetto all'area G3 potrebbe costituire pregiudizio alla realizzazione di opere pubbliche.

Preme infine precisare che il vigente PRG non contiene alcuna specifica disciplina a livello comunale riguardante l'insediamento di impianti eolici, essendo decaduta la disciplina della Variante al PRG in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (adottata con DCC n. 44/2008).

REGOLAMENTO URBANISTICO (RU)

Analogamente a quanto rilevato in merito alle disposizioni del PRG, le aree interessate dalla presenza degli **aerogeneratori** (AG 6, 76, 92, 97), delle **viabilità**, dei **cavidotti** interrati e delle **stazioni di**

Il Responsabile del Procedimento: arch. Salvatore Sasso
Orario di apertura al pubblico: lunedì 9.30/13.15

Tel. 0565.63372 - Fax: 63452
mercoledì 9.30/13.15 - 15.15/17.15

e-mail: ssasso@comune.piombino.li.it
venerdì 9.30/13.15



trasformazione e distribuzione di energia elettrica ricadono prevalentemente in zona agricola "*E1 - Aree agricole produttive*".

Un breve tratto di cavidotto interrato, situato in località Campo all'Olmo, ricade in area agricola "*E2/fl area di pertinenza fluviale, bene del territorio aperto, invariante strutturale*" (art. 82, NTA RU).

Parte della viabilità di servizio all'impianto ricade in zona produttiva "*D5.4 - Ambito industriale, artigianale e commerciale di Montegemoli*" (art. 66, NTA RU).

L'aerogeneratore n. 98 ricade in zona "*G3 attrezzature e servizi pubblici e di interesse comune di livello locale (D.M. n.1444/68 art. 3, lett. b)*".

Nelle more dell'approvazione di ulteriori atti di indirizzo da parte della Regione Toscana in attuazione delle Linee Guida nazionali di cui al DM 10.09.2010, il RU definisce i seguenti criteri per la localizzazione di impianti eolici (art. 57, NTA RU) aventi le caratteristiche degli impianti in oggetto:

"Gli impianti eolici sono ammessi, nell'ambito del sistema insediativo e nel territorio rurale nel rispetto dei criteri localizzativi e prestazionali di seguito enunciati" [...]"

- siano esclusi impatti visivi negativi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- sia dimostrata la possibilità di connessione alla rete senza opere pregiudizievoli sul paesaggio;
- sia esclusa l'interferenza con corridoi ecologici avifaunistici;
- gli impianti devono preferibilmente trovare collocazione in prossimità della rete viaria carrabile esistente e qualunque necessità di cantiere per il trasporto di macchine e componenti deve prevedere il naturale ripristino dei luoghi (compreso interventi di rimboschimento);
- la presenza certificata di vento con velocità media pari o superiore a circa 5 metri al secondo, assicurata per un numero di ore equivalenti compreso tra le 1500 e le 2000 l'anno;

VINCOLI SOVRAORDINATI E DESTINAZIONI SPECIALI

L'intero impianto non è interessato da **Vincolo Paesaggistico**, ad eccezione del sopraccitato tratto di cavidotto in località Campo all'Olmo adiacente al Cornia, ricadente in area soggetta a rispetto fluviale, che tuttavia risulta interrato. A tal proposito si ricorda che risulta necessario acquisire idonea autorizzazione paesaggistica esclusivamente per gli interventi che rivestano rilevanza paesaggistica.

Gli Aerogeneratori n. 6, 92, 97 e 98 ricadono inoltre all'interno della delimitazione delle aree **DOC Val di Cornia** istituite mediante l'approvazione del *Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Val di Cornia"* approvato con DPR 25.11.1989 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

Pur rilevando che il nuovo layout progettuale proposto possa essere ritenuto migliorativo rispetto alla precedente versione avanzata dal proponente, si confermano le considerazioni sostanzialmente critiche manifestate da questi uffici nel precedente contributo istruttorio.

Si rileva infine una criticità in merito alle modalità di effettuazione dei fotoinserimenti forniti ed alla scelta dei punti di vista selezionati che, a parere dello scrivente, escludono la valutazione di viste significative in particolare dalle principali arterie viarie da e verso Piombino (ad es. SS 398)

VISTO

Il responsabile del Servizio
(dott.ssa Laura Pescini)



Il Responsabile del Procedimento
(arch. Salvatore Sasso)